



*Ministero delle Infrastrutture
e della Mobilità Sostenibili*

DIPARTIMENTO PER I TRASPORTI, LA NAVIGAZIONE,
GLI AFFARI GENERALI ED IL PERSONALE

DIREZIONE GENERALE PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE,
LA MOBILITA' PUBBLICA SOSTENIBILE
E GLI INTERVENTI NEL SETTORE DEL TRASPORTO FERROVIARIO REGIONALE

Divisione 4

Pec: dg.tpl-div4@pec.mit.gov.it

Prot. R.U. n. - 12.06.22

Roma,

Alla Provincia Autonoma di Trento
Servizio Impianti a Fune e Piste da Sci
Laboratorio Tecnologico Impianti a Fune
La.T.I.F.
PEC: labor.latif@pec.provincia.tn.it

All'Università degli Studi di Trieste
Dipartimento di Ingegneria ed Architettura
Laboratorio di Prove non distruttive
Impianti a fune
PEC: dia@pec.units.it

e p.c.

A TUTTI GLI USTIF
PEC:
ustif-milano@pec.mit.gov.it
ustif-torino@pec.mit.gov.it
ustif-venezia@pec.mit.gov.it
ustif-roma@pec.mit.gov.it
ustif-napoli@pec.mit.gov.it
ustif-bari@pec.mit.gov.it

Alla Provincia Autonoma di Bolzano
PEC: seilbahnen.funivie@pec.prov.bz.it

Alla Provincia Autonoma di Trento
PEC: sif@pec.provincia.tn.it

Alla Regione Autonoma Valle d'Aosta
PEC: trasporti@pec.regione.vda.it

Alla Regione Friuli Venezia Giulia
PEC: territorio@certregione.fvg.it

ALL'ACIF
Ing. Pier Giorgio GRAZIANO
PEC: piergiorgio.graziano@ingpec.eu

ALL'ANITIF
Ing. Franco TORRETTA
PEC: franco.torretta@ingpec.eu

ALL'ANEF
Ing. Piergiacomo GIUPPANI
PEC: piergiacomo.giuppani@ingpec.eu

FEDERFUNI ITALIA
Ing. Marco RINALDI
PEC: rinaldi.marco@ingpec.eu

OGGETTO: Apparecchiature per il controllo magneto-induttivo delle funi – Norma UNI EN 12927:2019 – Nuove procedure per le prove e per la richiesta di autorizzazione all'uso.
Laboratori di prova - Requisiti

Premessa

In seguito alla sospensione ed alla successiva cessazione delle attività del Centro Sperimentale Impianti a Fune (CSIF) di questo Ministero, ai laboratori in indirizzo fu demandato *provvisoriamente* il compito di eseguire le “prove necessarie per il riconoscimento degli apparecchi magneto-induttivi destinati al controllo delle funi in acciaio di impianti funiviari in servizio pubblico, e certificare le relative conclusioni”. Codesti laboratori hanno pertanto operato sinora sulla scorta delle indicazioni citate e, in ultimo, hanno applicato le procedure di cui alla Circolare prot. RU n. 4017 del 7/6/2012 come modificata dalla circolare prot. RU n. 4077 del 24/6/2020.

La norma UNI EN 12927-8, alla quale si fa riferimento in tali circolari, sarà ritirata il giorno 30/4/2021, come stabilito dalla Decisione di Esecuzione (UE) 2019/1923 del 18/11/2019, pertanto a partire dal giorno 1/5/2021 entrerà in vigore la norma UNI EN 12927:2019 avente ad oggetto “Requisiti di sicurezza per gli impianti a fune progettati per il trasporto di persone – Funi”.

Il D.M. 21 aprile 2017 n. 93 del Ministero dello Sviluppo Economico, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 141 del 20/6/17 “Regolamento recante la disciplina attuativa della normativa sui controlli degli strumenti di misura in servizio e sulla vigilanza sugli strumenti di misura conformi alla normativa nazionale e europea” definisce i requisiti dei soggetti che effettuano la verifica periodica degli strumenti di misura.

Sulla base di quanto in premessa con la presente si definiscono le nuove procedure e le modalità per il rilascio dell'autorizzazione all'uso delle apparecchiature per il controllo magneto-induttivo delle funi da parte di questa Direzione Generale ed i requisiti di cui i laboratori dovranno essere in possesso per poter effettuare le relative verifiche sugli apparecchi in questione.

Riguardo alla Norma UNI EN 12927:2019 “Requisiti di sicurezza per gli impianti a fune progettati per il trasporto di persone – Funi” si fa riferimento in particolare al capitolo 14 “Controllo magneto-induttivo delle funi”.

Modalità di presentazione dell'istanza

L'istanza di rilascio dell'autorizzazione all'uso, per una o più apparecchiature, deve essere presentata, dal proprietario o dall'utilizzatore, in carta munita di bollo da euro 16,00. In allegato a tale richiesta dovranno essere forniti:

- il *Rapporto di verifica*, rilasciato dal Laboratorio che ha eseguito le verifiche, relativo ad ogni apparecchio di cui si richiede il rilascio dell'autorizzazione all'uso;
- un marca da bollo da euro 16,00 per ogni apparecchio per cui si chiede l'autorizzazione all'uso.

Modalità di esecuzione delle verifiche e contenuto del rapporto di verifica .

I Laboratori che effettuano le verifiche sull'apparecchio rispettano le modalità previste dal paragrafo 14.3.5 della norma UNI EN 12927:2019, e provvedono all'emissione del *Rapporto di verifica* avendo cura di indicare, le seguenti informazioni:

- Identificazione e sede del Laboratorio che effettua la verifica;
- Oggetto della verifica e norma di riferimento;
- Nome e livello di qualificazione della persona che ha eseguito la verifica e del responsabile del Laboratorio;
- Descrizione e identificazione del tipo, della marca, del modello e del numero di serie dell'apparecchiatura e dei relativi componenti;
- Area massima della sezione metallica trasversale della fune ispezionabile dallo strumento;
- Richiedente;
- Luogo e data di emissione del rapporto di verifica;
- Data di esecuzione della verifica;
- Identificazione della fune di test e sua sezione metallica trasversale di cui deve essere allegato il certificato di collaudo del costruttore;
- Rappresentazione grafica della fune campione con i difetti realizzati;
- Verso di spostamento dell'apparecchio durante la verifica;
- Velocità dell'apparecchio durante la verifica;
- Verifica del sistema tachimetrico di cui al punto 14.2.2;
- Risultato della verifica delle discontinuità locali (LD) di cui al punto 14.3.5.2, con grafico del segnale registrato;
- Documentazione fotografica dello strumento e dei relativi componenti;
- Interpretazione e valutazione dei risultati e conclusioni.

Nelle conclusioni del *Rapporto* di cui sopra il Laboratorio dovrà dare espressamente atto di aver verificato che l'apparecchio in argomento soddisfa tutti i requisiti contenuti nel paragrafo 14.2 della citata norma UNI EN 12927:2019, desumendoli anche dalla documentazione fornita a corredo dell'apparecchio, in particolare:

- che non sia trascorso un periodo maggiore di tre anni dall'effettuazione dell'ultima taratura dello strumento (punto 14.2.1), accertando anche che la stessa sia stata eseguita in conformità a quanto previsto dall'art. 4 del D.M. 21 aprile 2017 del Ministero dello Sviluppo Economico;
- che sia stata effettuata la misura del valore (da riportare nel rapporto di verifica) del flusso del campo magnetico (punto 14.2.2);
- che la frequenza di misurazione effettiva per l'acquisizione dei dati digitali, deve essere tale che un'unità di visualizzazione corrisponda ad 1 mm di lunghezza della fune (punto 14.2.3);

Si evidenzia che la verifica dello strumento magneto-induttivo dovrà essere effettuata antecedentemente alla prima utilizzazione dell'apparecchio e, successivamente, con periodicità almeno annuale a decorrere dalla data della prova. Analogamente la verifica dovrà essere ripetuta ogni qualvolta l'apparecchiatura sia stata sottoposta a modifiche che ne abbiano variato le prestazioni (punto 14.3.5.1).

Il *Rapporto di verifica* non dovrà contenere correzioni o cancellature e dovrà riportare in calce il timbro del Laboratorio che ha eseguito la prova e la firma del Responsabile della verifica e del Direttore del Laboratorio; inoltre dovrà contenere a conclusione degli accertamenti e delle verifiche effettuate, la dichiarazione che *“L'apparecchiatura sottoposta a verifica è rispondente alla norma europea UNI EN 12927:2019”*.

Requisiti dei laboratori di prova

Anche al fine di definire i requisiti dei soggetti che potranno richiedere il riconoscimento per effettuare le prove sugli apparecchi per il controllo magneto-induttivo sulle funi, si comunica che i Laboratori in indirizzo, al fine di poter continuare a rilasciare i rapporti di prova oltre 18 mesi dalla data di emanazione della presente, dovranno dimostrare l'avvenuto accreditamento, in conformità alla norma “UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2005 - Requisiti generali per la competenza dei laboratori di prova e di taratura” - come laboratorio di prova, presso l'organismo autorizzato dallo Stato ai sensi del regolamento (CE) n. 765/2008.

Abrogazioni

A partire dal 1/5/2021, data di entrata in vigore della presente, sono abrogate tutte le disposizioni già emanate in materia.

IL DIRETTORE DELLA DIVISIONE 4
(Ing. Giorgio PIZZI)

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Angelo MAUTONE)